

CREDEM
Venture
capital

Fondi Mobiliari Chiusi di Privata

Un Fondo Mobiliare chiuso è un fondo comune di investimento che a differenza dei fondi aperti, consente il rimborso delle quote solo al termine della vita del fondo (normalmente 10 anni). Il patrimonio del fondo chiuso viene amministrato da una apposita Società di Gestione del Risparmio (SGR).

Dopo 5 anni la Società di Gestione ha la facoltà di procedere a rimborsi anticipati in relazione a disinvestimenti effettuati antecedentemente alla scadenza del Fondo. I fondi mobiliari chiusi di Private Equity e Venture Capital investono il loro patrimonio prevalentemente in strumenti finanziari emessi da imprese non quotate e con elevate potenzialità di sviluppo, assumendo partecipazioni di minoranza o di maggioranza. Con la presenza di proprio personale negli organi decisionali delle società partecipate, la SGR cercherà di promuoverne attivamente lo sviluppo sino alla dismissione della partecipazione detenuta.

Nell'ipotesi che il percorso di crescita delle partecipazioni si concretizzi con successo, la SGR procederà a dismettere le proprie partecipazioni conseguendo dei capital gain che si rifletteranno sull'incremento di valore delle quote del fondo chiuso e che al momento della liquidazione verranno riconosciute ai singoli sottoscrittori con le modalità descritte nel prospetto informativo del fondo.

La modalità di dismissione della partecipazione è generalmente pianificata prima di effettuare l'acquisto e normalmente si realizza tramite:

- Una quotazione sui mercati mobiliari
- Una operazione di vendita ad altre società, al management o ad altri azionisti.

La SGR sottoscrive almeno il 2% del Fondo ed è incentivata con una commissione di performance denominata Carried Interest che trattiene al momento della dismissione della partecipazione.

I **Fondi Mobiliari Chiusi** destinati al pubblico **indistinto** richiedono una sottoscrizione minima di 50.000 Euro.

L'investimento in quote di fondi mobiliari chiusi di Venture Capital è da considerarsi un investimento di medio lungo periodo che per la natura e la difficile liquidabilità degli investimenti, comporta livelli di rischio superiori a quelle dei titoli quotati.

Il profilo dell'investitore deve pertanto essere elevato per patrimonializzazione, cultura finanziaria e con una propensione al rischio coerente con questo tipo di investimento. Normalmente si inseriscono in portafoglio quote di investimenti alternativi come i fondi di private equity con l'obiettivo di elevarne il rendimento a parità di livello di rischio. Questo risultato è ottenuto dal fatto che questi investimenti sono scarsamente correlati all'andamento dei mercati finanziari e sono pertanto particolarmente indicati per diversificare il proprio portafoglio.

ate Equity

Regime fiscale applicabile ai residenti in Italia

Per le persone fisiche ed enti non commerciali (fondazioni bancarie), i proventi distribuiti dal fondo non concorrono a formare il reddito imponibile dei partecipanti. Ciò è dovuto al fatto che il sottoscrittore consegue proventi netti che hanno già subito in capo al fondo una imposizione sostitutiva e pertanto nessun ulteriore prelievo può essere richiesto sui proventi conseguiti.

Per le imprese commerciali, i proventi derivanti dal fondo sono soggetti a tassazione piena, concorrendo a formare il reddito solo nell'esercizio in cui sono percepiti.

Sui proventi percepiti è però riconosciuto un credito d'imposta pari al 15% dei proventi netti percepiti, o pari al 36,98% per la quota parte dei proventi soggetti ad imposta sostitutiva del 27%.

Publicità del valore delle Quote

Le quote vengono valorizzate su base semestrale e la SGR rende pubblico il valore delle stesse tramite i principali quotidiani.

Generalmente nei primi anni di sottoscrizione il valore delle quote oscilla intorno al valore di sottoscrizione, in quanto la valorizzazione degli investimenti effettuati avverrà, laddove si realizzino plusvalenze al momento della dismissione delle partecipazioni. Prima del disinvestimento le partecipazioni sono generalmente valutate al costo storico di acquisto.

E' pertanto poco significativo per questo tipo di investimenti valutare performance prima di 3-5 anni che corrispondono mediamente al periodo di detenzione delle partecipazioni nel portafoglio del Fondo. La lettura del rendiconto di gestione consente tuttavia all'investitore di apprezzare l'andamento economico delle singole società partecipate dal Fondo.

Perchè investire in Fondi di Private Equity

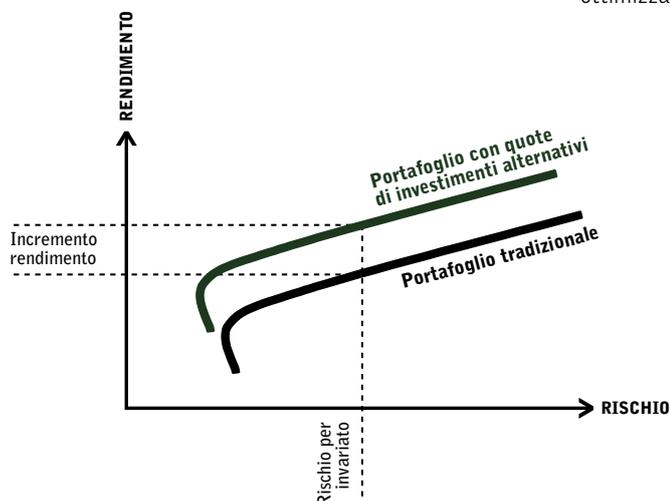
È un investimento per diversificare e migliorare il profilo rischio rendimento del proprio portafoglio

Investire in un Fondo Chiuso di private equity è generalmente una strategia adottata per diversificare il proprio portafoglio migliorandone il rendimento.

La caratteristica di questa tipologia di investimento è quella di non essere correlata con i principali indici azionari e obbligazionari.

Il rendimento di un Fondo di private equity è determinato prevalentemente dai fondamentali delle partecipazioni detenute in portafoglio mentre non di rado titoli quotati sono trascinati al di sotto del loro valore intrinseco dagli andamenti di mercato. Evca e AFI sono le associazioni degli investitori in capitale di rischio che pubblicano le statistiche sul settore in Europa e in Italia.

Il Private Equity rientra nel comparto degli investimenti alternativi che possono costituire un valido strumento di diversificazione nella costruzione di un portafoglio ottimizzato: in figura la frontiera efficiente.



Private Equity

È un prodotto dedicato a investitori evoluti

Il private equity è uno strumento di investimento e di diversificazione che viene proposto a clienti con cultura finanziaria, propensione al rischio e patrimonio coerenti con i requisiti richiesti.

È indicato ad investitori evoluti e consapevoli che si tratta di una scelta di investimento di lungo periodo con caratteristiche di:

- Potenziale alto rendimento e alto rischio;
- Scarsa liquidità e liquidabilità.

È pertanto necessario rispettare una corretta asset allocation per massimizzare i benefici di questa classe di investimento.

La Gestione è estremamente professionale per focalizzazione e profondità di analisi

Un team di persone è focalizzato a valutare, acquisire, gestire e dismettere un numero molto limitato di operazioni di investimento.

A differenza di investimenti in titoli quotati, la società di gestione effettua le proprie valutazioni ottenendo accesso a dati aziendali riservati e non pubblici.

Per valutare un investimento la società di gestione si avvale di un metodo che la porta a disporre di dati esterni, di pareri di esperti di settore nonché di approfondite due-diligence.

I Gestori sono professionisti specializzati con precedenti esperienze in aziende industriali, istituzioni finanziarie o società di consulenza.

Perchè investire in Fondi di P

La SGR è fortemente motivata sui risultati e gestisce attivamente gli investimenti

La SGR ed indirettamente il team percepiscono come carried interest una quota (mediamente il 20%) del risultato eccedente il tasso soglia minimo stabilito. Tali parametri sono specificati nel prospetto informativo dei Fondi. La società di gestione mantiene all'interno delle società partecipate un ruolo attivo nella condivisione delle scelte strategiche, partecipando con propri esponenti negli organi societari.

Il momento macroeconomico é positivo

Gli investimenti in fondi chiusi di private equity effettuati in periodo di recessione sono storicamente caratterizzati da rendimenti più elevati. La situazione attuale e le prospettive indicano che sembra essere il momento giusto per investire.

Le riforme dei Fondi Pensione, la riforma fiscale, il nuovo diritto societario e Basilea 2, ampliano le opportunità di investimento e disinvestimento per gli operatori di private equity.

Private Equity

L'Italia offre molte opportunità d'investimento

L'Italia offre un numero molto elevato di opportunità di investimento grazie ad un tessuto industriale composto in massima parte da piccole e medie imprese.

Per decenni le piccole, medie aziende italiane hanno operato competitivamente sui mercati nonostante fossero ampiamente sottocapitalizzate, poco internazionali (nonostante alti livelli di esportazione) e carenti dal punto di vista manageriale.

Le elevate capacità degli imprenditori italiani e altre circostanze esterne (ad es. la svalutazione della lira) hanno consentito al sistema industriale di reggere e competere con successo.

La globalizzazione dei mercati, l'introduzione della moneta unica, l'evoluzione continua della tecnologia, l'avvicinarsi del problema generazionale, sono tutti elementi che in pochi anni hanno modificato sensibilmente il quadro competitivo.

Lo sviluppo in un mercato almeno europeo richiede alle aziende elevate competenze manageriali/finanziarie, che un investitore istituzionale può apportare all'impresa.

La Borsa Italiana ha i presupposti per favorire la quotazione delle Piccole e Medie Imprese

La nascita e lo sviluppo di nuovi segmenti specializzati del mercato dei capitali (Nuovo Mercato, STAR, Expandi) sbocco naturale per le piccole e medie imprese facilita le possibilità di disinvestimento.

Credem investe con voi in Credem

Credem è sponsor di Credem Venture Capital e sottoscrivendo una quota molto importante del Fondo condividerà con tutti i sottoscrittori i rischi e i rendimenti di questo investimento di lungo periodo.

Credem Venture Capital: una strategia di investimento orientata alle medie imprese

Avranno carattere residuale investimenti in:

- Aziende da poco avviate, subordinatamente all'esistenza di un favorevole rapporto fra rendimento previsto e rischio;
- Aziende in temporanea difficoltà che presentano concrete possibilità di rilancio.

Avranno carattere prioritario investimenti in:

- Aziende italiane di media dimensione, ben gestite, con una efficiente guida imprenditoriale, un gruppo dirigente di elevata professionalità, dotate di interessanti prospettive di sviluppo;
- Aziende a gestione familiare che devono affrontare il problema del ricambio generazionale o imprenditoriale;
- Aziende che presentano caratteristiche idonee a consentire operazioni di leverage buy-out attraverso le quali si utilizza il meccanismo della leva finanziaria per l'assunzione di partecipazioni.

Credem Venture Capital

Principali caratteristiche del fondo mobiliare chiuso Credem Venture Capital

- Ammontare del fondo:
60 milioni di Euro
- Durata del fondo:
10 anni
- Commissione di gestione:
2,5% per anno
- Commissione di sottoscrizione:
1,25% una tantum
- Tasso Prioritario:
3,5% sui versamenti effettuati
- Performance Fees o Carried Interest:
20% del risultato netto di gestione eccedente il Tasso prioritario del 3,5%.
- Società di Revisione:
Deloitte&Touche
- Quota minima di sottoscrizione:
50.000 Euro o multipli.

Il fondo è costituito secondo la legislazione italiana, in base al decreto legislativo, 24 febbraio 1998, n.58 e sarà destinato al pubblico indistinto.
Prima dell'adesione leggere attentamente il prospetto informativo.

Il gruppo Credito Emiliano

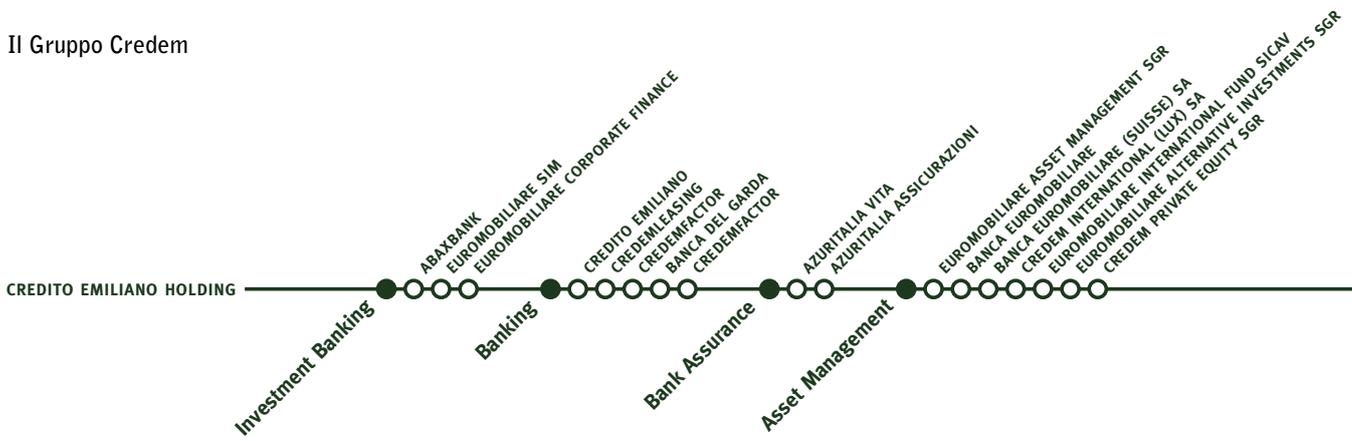
Il Gruppo Credem arricchisce l'offerta di servizi per le famiglie e per le imprese con la costituzione di Credem Private Equity SGR S.p.A., società che gestirà il Fondo Mobiliare chiuso di diritto italiano Credem Venture Capital.

Credem Private Equity SGR ha un consiglio di amministrazione con professionalità che hanno maturato una approfondita esperienza all'interno del gruppo Credem.

Il Gruppo Bancario Credem è radicato in territori ricchi di piccole e medie aziende e Credem Private Equity SGR farà leva sulla capacità del network di filiali e Centri Imprese di Credem nel segnalare opportunità di investimento.

Con una gestione del rischio estremamente accorta e prudente, il portafoglio di clientela imprese di Credem è di elevata qualità.

Il Gruppo Credem



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Avvertenza: prima dell'adesione leggere attentamente il prospetto informativo che il proponente dell'investimento deve consegnare.

Credem Private Equity SGR S.p.A.
Cap. Soc. Euro 1.500.000 i.v.
C.F., P.IVA, Reg. Imp.RE 02008670354
R.E.A. 242941
Iscritta all'Albo delle SGR al n.158

Sede Legale
Via Che Guevara, 4
I-42100 Reggio Emilia
Tel. 0522 323123
Fax 0522 983908

Sede Operativa
Via Monte di Pietà, 23
I-20121 Milano
Tel. 02 86311511-2-3-4
Fax 02 804734
mail: info@credempriveq.it

Gruppo Bancario "Credito Emiliano" - Credem